

GESTIONE DEI RESIDUI**- Residui attivi**

L'importo dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti si è ridotto da € 4.437.707,95 ad € 2.722.601,50 per effetto di riscossioni per € 1.702.954,85 (39,0%) e per effetto di riaccertamento in diminuzione di residui attivi per € 12.152,60 (approvati dal CdA con deliberazione n. 6/2014/4 del 23 aprile 2014).

I residui attivi riferiti alla gestione di competenza 2013 sono stati determinati in € 2.438.048,72 pari al 6,6% degli accertamenti totali, come evidenziato dalla successiva tabella.

<i>Entrate</i>	<i>Accertate</i>	<i>Riscosse</i>	<i>Residui</i>
- correnti	32.191.704,20	30.028.588,77	2.163.115,43
- capitale	14.605,50	14.605,50	zero
- partite di giro.	4.442.725,85	4.167.792,56	274.933,29
Totale	36.649.035,55	34.210.986,83	2.438.048,72

Complessivamente i residui provenienti dalla gestione di competenza e da quella degli esercizi precedenti assommano a € 5.160.650,20 con un aumento del 16,3% rispetto ai residui registrati nell'anno precedente ed ammontanti ad € 4.437.707,95.

- Residui passivi

L'importo dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti si è ridotto da € 16.911.940,33 ad € 7.854.735,69 in conseguenza dei pagamenti eseguiti nel corso del 2013 per € 8.348.802,21 (53,0%) e per effetto di annullamenti di impegni di spesa di precedenti esercizi per € 708.402,43 (approvati dal CdA con deliberazione n. 6/2014/4 del 23 aprile 2014).

I residui passivi riferiti alla gestione di competenza 2013 sono stati determinati in € 13.348.955,60 pari al 34,0% degli impegni totali, come evidenziato dalla successiva tabella.

<i>Spese</i>	<i>Impegnate</i>	<i>Pagate</i>	<i>Residui</i>
- correnti	27.431.892,20	20.028.638,47	7.403.253,73
- capitale	7.412.074,25	2.038.967,04	5.373.107,21
- partite di giro	4.442.725,85	3.870.131,19	572.594,66
Totale	39.286.692,30	25.937.736,70	13.348.955,60

Complessivamente i residui provenienti dalla gestione di competenza e da quella degli esercizi precedenti assommano a € 21.203.691,29 con un incremento del 25,4% rispetto ai residui registrati nell'anno precedente ed ammontanti ad € 16.911.940,33.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico del 2013 rispetto al 2012 evidenzia un disavanzo tra il valore ed i costi della produzione pari ad €. 15.855 e tra le rettifiche di valore e le partite straordinarie pari ad € 1.420.605

Dedotte le imposte dell'esercizio, quantificate in 1.903 migliaia di euro, ne deriva un disavanzo economico di € 1.405 migliaia di euro.

Sintesi del conto economico (mgl. €)

	2013	2012
A) Valore della produzione	35.184	33.018
B) Costi esterni	11.649	7.831
C) Valore Aggiunto (VA)	23.535	25.187
D) Costi del personale	13.880	14.688
E) Margine operativo lordo (MOL)	9.655	10.499
F) Ammortamenti e accantonamenti	9.640	7.154
G) Margine operativo netto (MON)	15	3.345
F) Proventi ed oneri della gestione accessoria - proventi finanziari	-	-
H) Risultati ante oneri finanziari (EBIT)	15	3.345
I) Oneri finanziari	-	-
J) Risultato ordinario	15	3.345
L) Proventi e oneri straordinari	483	256
M) Risultato ante imposte	498	3.601
N) Imposte dell'esercizio	1.903	1.745
O) Risultato netto	-1.405	1.856

Dall'analisi sopra riportata emergono le cause del disavanzo economico dell'esercizio 2013, principalmente ascrivibili ad un decremento di circa 1,6 milioni di euro del valore aggiunto dell'esercizio 2013 rispetto a quello del 2012. In particolare, pur in presenza di un incremento del valore della produzione di circa 2,2 milioni di euro, si ha un incremento dei costi esterni di 3,8 milioni di euro.

Ciò è esclusivamente dipeso dalle modalità di gestione del Fondo Ordinario dello Stato per il finanziamento dei progetti premiali di cui all'art. 14, comma 2 del D.lgs. 213/2009. In altri termini, la quota per i progetti premiali riferita all'annualità 2011, è stata assegnata all'INRIM solo nel mese di ottobre 2012, con la conseguenza che gran parte delle spese per l'attuazione dei programmi approvati sono gravate sull'esercizio 2013.

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale a chiusura dell'esercizio è riassunta nelle tabelle successive espresse in migliaia di euro.

Sintesi della situazione patrimoniale (mgl. €)

ATTIVITA'		
	2013	2012
Disponibilità liquide	23.508	21.881
Residui attivi	5.161	4.438
Crediti bancari e finanziari	118	114
Scorte	10	14
Immobili e immobilizzazioni tecniche	96.763	91.943
Totale	125.560	118.390
PASSIVITA'		
	2013	2012
Residui passivi	21.204	16.912
Fondo indennità di anzianità	11.582	11.093
Fondo svalutazione crediti	360	127
Fondo di ammortamento	59.099	55.537
Totale	92.245	83.669
Avanzo/Disavanzo economico	- 1.405	1.856
Totale	90.840	85.525
Fondo di dotazione	34.720	32.865
Totale a pareggio	125.560	118.390

I criteri seguiti dall'INRIM nella determinazione dei valori dei diversi componenti patrimoniali possono così riassumersi:

- a) la disponibilità liquida, i residui attivi ed i crediti bancari e finanziari la cui realizzazione è certa sono stati indicati al valore nominale;
- b) gli immobili e le immobilizzazioni tecniche al costo, aumentato delle spese sostenute per le opere aggiuntive eseguite, e con le rettifiche evidenziate;
- c) i debiti sono stati indicati al loro valore nominale.

La diminuzione, rispetto al 2012, delle scorte è attribuibile all'accertamento effettuato a fine esercizio.

Il fondo svalutazione crediti è aumentato rispetto a quello del precedente esercizio per tenere conto non solo dei fallimenti di alcune società per le quali è stata chiesta l'ammissione al passivo nel corso del 2012, ma anche della difficoltà di riscossione di alcune posizioni creditorie. Il tasso di accantonamento è riferibile alla copertura necessaria per l'eventuale mancato recupero di crediti, con particolare riferimento ai residui attivi degli esercizi precedenti.

Il fondo per trattamento di quiescenza è stato calcolato tenendo conto delle anzianità di servizio maturate.

In conclusione il patrimonio dell'Ente nell'esercizio 2013 registra un decremento di €. 1.404.749,29, corrispondente al disavanzo di esercizio.

Al riguardo si evidenzia che con atto notarile del 4 dicembre 2013 sono stati individuati gli immobili costituenti il patrimonio dell'ex Istituto Colonnetti la cui presa in carico si rifletterà nella situazione patrimoniale del 2014.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente, a seguito delle dimissioni dei due componenti il Consiglio di Amministrazione, ha operato in gestione commissariale dal 14 febbraio 2013 fino alla nomina dell'attuale Presidente avvenuta con decorrenza dal 20 dicembre 2013, cui è seguita la nomina del CdA con decorrenza 14 gennaio 2014.

L'esercizio 2013 dell'INRIM si è chiuso con un disavanzo finanziario di competenza (differenza tra entrate accertate e spese impegnate) di € 2.637.657 rispetto all'avanzo del 2012 pari ad € 2.290.258. Le risorse dell'Istituto sono derivate principalmente dal finanziamento ordinario del MIUR ammontante a €. 20.119.521, con un decremento del 14,9% rispetto al dato del 2012 pari ad 23.640.265.

Nell'anno 2013 sono stati finanziati (d.m. n. 943 del 25 novembre 2013) ulteriori Progetti premiali per €. 4.339.111; l'erogazione di detti importi è stata effettuata negli esercizi successivi.

A tale importo devono però aggiungersi il finanziamento per progetti premiali pari ad €. 3.983.500, così da determinare un minimo incremento di €. 462.756 pari al 2,0%

I contributi della Regione Piemonte sono ammontati a € 359.090 con un decremento rispetto al dato dell'anno precedente pari ad €. 1.010.208 del 64,5%.

Anche nel 2013 non risulta pervenuto alcun finanziamento da parte delle Province e dei Comuni.

Una parte significativa delle entrate, è stata costituita dall'autofinanziamento che nel 2013 ha raggiunto circa il 34% delle entrate complessive al netto delle partite di giro, derivato dalla partecipazione dell'Ente a programmi di ricerca internazionali, europei e nazionali, nonché dallo svolgimento di attività tecnico-scientifiche su commessa.

Le entrate derivanti dai contratti di ricerca fatturati nel 2013 sono ammontate a €. 2.438.333 con un decremento del 14,6% rispetto al 2012 nel quale tale introito è stato di €. 2.854.556.

Per le spese, l'importo più rilevante è costituito dalle somme impegnate nella categoria II – Oneri per il personale in attività di servizio - ammontante a 13.880 migliaia di euro, con un aumento di circa 42 migliaia di euro rispetto al 2012 pari al 0,3%.

Le spese della IV categoria – Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi – sono ammontate a 7.800 migliaia di euro con un aumento, rispetto all'anno precedente, di circa 1.780 migliaia di euro pari al 29,6%.

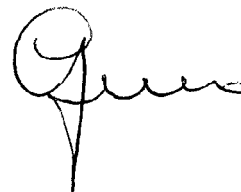
Restano sostanzialmente invariati gli oneri per progettazioni, collaudi e consulenze professionali che sono passati da €. 69.154 per il 2012 ad €. 69.715 per il 2013.

Le spese in conto capitale impegnate sono ammontate a €. 7.412.074, mentre quelle pagate in conto competenza sono state €. 27.431.892.

Per ciò che concerne i residui, si riscontrano residui passivi pari ad €. 21.203.691,29 mentre i residui attivi si attestano ad €. 5.160.650,20.

Il conto economico chiude con un saldo negativo di €. 1.405.749,29.

Il netto patrimoniale ammonta ad €. 33.316.191,97 con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, equivalente al sopra indicato disavanzo economico.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. ...', located in the lower right quadrant of the page.

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA
(INRIM)**

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

1 – PREMESSA

Il decreto legislativo n. 38/2004, istitutivo dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), definisce l'INRIM come Ente pubblico nazionale con il compito di: svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia; di ricoprire le funzioni d'istituto metrologico primario, già di competenza dell'Istituto di Metrologia Gustavo Colonnetti del CNR e dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris ai sensi della legge n. 273/1991; di valorizzare, diffondere e trasferire le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali, per favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti. L'INRIM, operativo dal 01/01/2006, costituisce quindi il presidio di quasi tutta la metrologia scientifica in Italia, restandone escluso il campo delle radiazioni ionizzanti ricoperto dall'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti (INMRI) dell'ENEA. Tale *mission* dell'INRIM è stata confermata dallo Statuto, predisposto ai sensi del D.lgs. 213/2009, entrato in vigore il primo maggio 2011.

A seguito delle dimissioni dei due Consiglieri di Amministrazione, accettate da parte del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 18 dicembre 2012, con DPCM 14 febbraio 2013 sono stati sciolti gli organi in carica alla predetta data, ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti, ed è stato nominato Commissario Straordinario dell'INRIM il Prof. Rodolfo Zich con compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione fino alla data di insediamento del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, da nominarsi con le procedure di cui all'art.11 del D.lgs. 213/2009. Il suddetto DPCM stabiliva che le suddette procedure dovevano concludersi entro 90 giorni dall'emanazione del DPCM.

Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 20 dicembre 2013, è stato nominato il Presidente, Prof. Massimo Inguscio.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 8 e 11 del D.lgs. 213/2009, è stato ricostituito nel 2014, dapprima con la nomina del Consigliere di Amministrazione individuato dalla comunità scientifica e disciplinare di riferimento, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca in data 14 gennaio 2014 e, infine, con la nomina del Consigliere di Amministrazione di espressione governativa avvenuta con lettera del Ministro dell'Università e della Ricerca in data 24/2/2014, prot. n. 4287.

Nel 2013 si è fatto un rilevante passo avanti verso la soluzione dell'annoso problema del trasferimento degli immobili dell'ex Istituto del CNR "Gustavo Colonnetti", mediante la sottoscrizione, da parte dei Legali Rappresentanti dell'INRIM e del CNR, dell'atto pubblico di identificazione catastale (Atto Notaio Ganelli, Repertorio n. 28080, Atti n. 18659 registrato a

Torino 1, il 4 dicembre 2013 n. 19902 serie 1T) con cui sono stati individuati gli immobili costituenti l'ex Istituto Colonnetti. Entro il primo semestre 2014 il trasferimento sarà concluso mediante la Nota di trascrizione di Conservatoria degli immobili e delle porzioni di terreno, date in concessione gratuita da parte del Comune di Torino.

Sempre nel 2013, è stato effettuato l'aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio e sono stati avviati gli elementi ricognitivo-progettuali per l'adeguamento alla sicurezza degli immobili dell'ex Istituto "Gustavo Colonnetti" per il quale esiste un parziale finanziamento da parte del MIUR.

Nel 2013 sono stati compiuti gli adempimenti, riguardanti il D.lgs. n. 150/2009, con l'approvazione da parte del Commissario Straordinario, del "Piano Triennale della Performance 2013-2015" e della Relazione sulla Performance 2012. Questi documenti, inviati a Ministeri e Organi di competenza, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'INRIM.

Infine, nel 2013 è stato predisposto il Piano per la Prevenzione della Corruzione per il 2013 - 2016, di cui all'art. 1, comma 5, lettera a, della Legge 190/2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2014. Il suddetto Piano è stato redatto in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione.

2 – ATTIVITA' E RISULTATI RAGGIUNTI

Proseguendo sulla linea già impostata negli anni precedenti, anche nel 2013 l'INRIM, pur mantenendo l'impostazione disciplinare delle quattro Divisioni (Elettromagnetismo, Meccanica, Ottica, Termodinamica), ha continuato a avviare attività di tipo trasversale alle Divisioni stesse, per una più efficace interfaccia con i grandi temi di interesse della Comunità Europea e dei programmi nazionali.

Le attività svolte nel contesto internazionale sono state finalizzate al rispetto degli obblighi nazionali derivanti dall'adesione dell'Italia alla Convenzione del Metro risalente al 1875¹ che si sostanzia per l'INRIM alla partecipazione agli organismi metrologici internazionali (BIPM, CIPM e Comitati Consultivi del CIPM, OIML) ed europei (EURAMET per gli NMI e ACCREDIA per l'accreditamento). L'INRIM è attivo in 8 dei 10 Comitati Consultivi disciplinari del CIPM (tutti tranne il CCRI, radiazioni ionizzanti, dove il membro italiano è l'ENEA-INMRI e tranne il CCU, unità a partecipazione individuale), in 8 come membro (di cui uno, CCL, lunghezza, come presidente).

¹ Firmata inizialmente dai rappresentanti di 17 nazioni, tra cui l'Italia, la Convenzione del Metro è il trattato diplomatico internazionale che ha creato il BIPM, un organismo intergovernativo posto sotto l'autorità della Conferenza generale dei pesi e misure (CGPM) e la supervisione del CIPM. Attualmente vi sono 53 Stati Membri, tra cui tutti i maggiori paesi industrializzati, e 28 Associati alla CGPM

Tutto ciò si traduce in un notevole sforzo economico, organizzativo e, soprattutto, tecnico scientifico per mantenere e migliorare le “*Calibration and Measurement Capabilities (CMC)*”² Le CMC dell’INRIM al 31/12/2013 sono 409 (399 nel settore della Fisica e 10 in quello della Chimica), dato questo da confrontare con le 509 al 31/12/2012. La riduzione di 100 CMC, corrisponde ad una esigenza internazionale di razionalizzazione nel campo dell’Elettromagnetismo. Infatti, poiché nella suddetta area metrologica il numero di CMC subiva costanti incrementi, rendendo difficoltosa una appropriata azione di revisione e controllo per ognuna di esse, il Comitato EURAMET TC-EM ha proposto ed attuato una revisione della loro organizzazione, che le ha raggruppate in forma matriciale. Tale razionalizzazione, applicata in tutti gli Istituti Metrologici Nazionali europei, non ha avuto alcuna ripercussione sul mercato dei servizi offerti dall’INRIM.

Non di secondaria importanza, nel contesto internazionale, sono da sottolineare le attività di ricerca scientifica cofinanziate nell’ambito del VII programma quadro della Comunità Europea. In particolare, assume forte rilevanza la partecipazione ad EURAMET ev, l’associazione europea degli Istituti Metrologici, che coordina la cooperazione nella ricerca metrologica, nella riferibilità delle misurazioni alle unità del Sistema Internazionale (SI), nel riconoscimento internazionale dei campioni e delle CMC dei propri membri. EURAMET, è responsabile per l’elaborazione e l’attuazione dello “*European Metrology Research Programme*” (EMRP) cui partecipano gli Istituti Metrologici di 22 Stati Europei.

Il programma EMRP, avviato con la decisione congiunta del Parlamento e del Consiglio Europeo del 16 settembre 2009, ai sensi dell’art. 185 del Trattato Europeo³, è caratterizzato da un impegno complessivo di 200 milioni di euro nel quinquennio 2009-2013 con quota di partecipazione comunitaria pari al 45% dell’impegno complessivo. A tale programma l’Italia (rappresentata dall’INRIM e dall’ENEA-INMRI) partecipa per un valore di attività pari al 7% corrispondente a circa 14 milioni di euro con una media dell’ordine dei 2 milioni l’anno. Tale importo è finanziato dalla Comunità Europea al 45% ed il restante 55% è costituito da risorse “*in kind*” principalmente costituite dal costo del personale e dalle quote di utilizzo della strumentazione e degli impianti di ricerca. I costi di partecipazione ad EURAMET, ripartiti tra i 22 Stati Europei, per l’Italia sono pari a circa 200.000 euro l’anno (circa il 10% del valore complessivo delle attività).

In termini di risultati dei programmi avviati nel periodo 2011-2013, mediamente di durata triennale, nell’esercizio 2013 l’INRIM:

- ha concluso i progetti, avviati con la seconda *call*, dedicata ai temi Ambiente e Industria. Complessivamente ha partecipato a 14 JRP⁴, coordinandone 2. Il

² Le Capacità di Calibrazione e Misura sono validate mediante riconoscimento e validazione da parte del CIPM dei risultati dei confronti chiave e supplementari e le capacità di misura (incertezza e campo di misura)

³ “Nell’attuazione del programma quadro pluriennale la Comunità può prevedere, d’intesa con gli Stati membri interessati, la partecipazione a programmi di ricerca e sviluppo avviati da più Stati membri, compresa la partecipazione alle strutture instaurate per l’esecuzione di detti programmi.”

⁴ Joint Research Project. Costituiscono le proposte di progetto per la partecipazione alle *call* gestite da EURAMET per i programmi di ricerca nell’ambito del Programma EMRP

finanziamento comunitario maturato nel triennio 2011-2013 è stato di circa 3.009 migliaia di euro;

- ha proseguito le attività della terza *call* sui temi Salute, SI, e Nuove tecnologie. Complessivamente l'INRIM partecipa a 15 JRP, coordinandone 1. Il finanziamento comunitario atteso nel triennio 2012-2014 è di circa 2.179 migliaia di euro;
- ha avviato i progetti relativi alla quarta *call*, dedicata ai temi Industry, SI Broader scope e Open Excellence. Complessivamente, l'INRIM ha avviato 20 JRP, coordinandone 2. Il finanziamento comunitario atteso nel triennio 2013-2015 è di circa 4.056 migliaia di euro;
- si è aggiudicato, a fine 2013, 5 progetti relativi al tema Energia e 3 progetti relativi al tema ambiente nell'ambito della quinta *call*. Le attività avranno inizio nel 2014 e il contributo comunitario atteso nel triennio 2014-2016 è pari a circa 1.781 migliaia di euro.

In termini complessivi, il valore delle attività del triennio 2011-2013 è pari a circa 25 milioni di euro, cui corrisponde un contributo comunitario di circa 11 milioni di euro.

Oltre al programma EURAMET, le altre collaborazioni internazionali sulle attività di ricerca metrologica a carattere pluriennale, già attive o avviate nel 2013, sono complessivamente pari a circa 4,2 milioni di euro dei quali 2,3 nell'ambito dei programmi di ricerca nel VII Programma Quadro dell'UE; 1,64 per le attività commissionate dall'European Space Agency (ESA) per la partecipazione ai programmi "*Galileo Time Validation Facility*" e "*Giove Mission*"; 0,2 per altre collaborazioni scientifiche con gli Istituti Metrologici internazionali.

In ambito nazionale, le attività di ricerca metrologica a carattere pluriennale, già attivi o avviati nel 2013, sono costituiti: dalla partecipazione ai Programmi di Ricerca Nazionali finanziati dal MIUR (FIRB e PRIN) per circa 1,5 milioni di euro; dalla partecipazione ai programmi finanziati dalla Regione Piemonte (principalmente mediante i Poli d'Innovazione) per circa 2,3 milioni di euro; dal finanziamento da parte della Compagnia di San Paolo ad attività di ricerca per circa 0,6 milioni di euro, dalla diffusione del segnale orario mediante la collaborazione con la RAI per circa 65 migliaia di euro l'anno, per programmi di ricerca industriali per circa 0,5 milioni di euro.

Parallelamente alle attività di ricerca metrologica, sono proseguite le attività nel campo del supporto ai laboratori di accreditamento. Al riguardo, l'INRIM, in adeguamento al decreto ministeriale del 22 dicembre 2009 che designa ACCREDIA quale ente unico di accreditamento, fornisce a quest'ultimo supporto tecnico per l'espletamento delle attività di accreditamento dei laboratori di taratura eseguita a mezzo del proprio dipartimento taratura, in accordo alla convenzione con l'INRIM stipulata il 18 giugno 2010 e rinnovata il 16 novembre 2012.

Il supporto tecnico ad ACCREDIA si concretizza nella gestione di pianificazione ed esecuzione delle attività di valutazione della competenza dei laboratori di taratura con lo scopo di accreditarli come conformi alla norma ISO/IEC 17025 nel rispetto dei requisiti della norma ISO/IEC 17011, dei regolamenti EA EILAC nonché di ACCREDIA stesso.